

# La voce dei ragazzi

Anno I, Numero 3

Maggio-giugno 2016



Via Fara 32 - 20124  
MILANO  
Tel.: 02 88440283  
E-mail:

## Gli esami non finiscono mai

*Per qualche alunno è il primo confronto con un esame, il primo di una lunga serie che faceva dire all'illustre drammaturgo Edoardo De Filippo che "gli esami non finiscono mai". I ragazzi di terza si trovano ad affrontare il primo esame scolastico della loro vita. Noi della redazione li incoraggiamo e li salutiamo con un in bocca al lupo, augurando loro un futuro radioso e pieno di soddisfazione.*

### Sommario:

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Feste e festività         | 1 |
| Young Learnrs English     | 1 |
| L'immigrazione            | 2 |
| Una storia di emigrazione | 3 |
| Brain drain               | 3 |
| Su il sipario!            | 4 |
| Echi dalle Primarie       | 5 |
| Integrazione e tradizione | 6 |
| La pagina della cultura   | 8 |

## FESTE E FESTIVITÀ

Gli ultimi giorni di scuola rimandano già ad un clima di festività. Prima la festa di San Gregorio e poi quella di Fara, che si sono tenute nelle palestre dei relativi plessi.

A San Gregorio oltre alle esibizioni dei ragazzi si è svolto il torneo di ping pong tra gli alunni della scuola e la caccia al tesoro, cui hanno preso parte diverse squadre di ragazzi; i genitori infine hanno contribuito a preparare dolci e torte salate, ad allestire i banchetti e a rendere più familiare l'evento. Anche a Fara l'esibizione degli alunni si è svolta tra banchetti di artigianato e cibi, allestiti dai genitori.

Anche quest'anno nell'ultimo giorno di scuola gli allievi delle Medie sono andati al cinema Anteo per una proiezione speciale, a loro dedicata. Il film in programma era *Race*, la storia vera di Jesse Owens, campione americano di colore, vincitore di quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Berlino del 1936, organizzate dall'allora Germania nazista.



Torte, patatine e popcorn alla festa di San Gregorio

Riccardo di Martino (3D) e  
Pietro Sarzi Braga (2B)

## YOUNG LEARNERS ENGLISH

«Il listening è stato difficile: l'audio non era chiaro» sostengono Ludovico e Shirin, mentre Dafne

lamenta le difficoltà dell'orale: «mi sono un po' bloccata nell'esposizione della storia». «Gli esaminatori erano simpaticissimi... e poi ci aiutavano!» racconta divertita Melissa.

Questi sono i primi commenti a caldo dei ragazzi della prima classe delle Medie di Fara e San Gregorio che hanno sostenuto gli esami dello Young Learners English: Flyers. Gli esami si sono tenuti il 27 maggio all'-

Hotel Melià di Milano, assediato di fan e giornalisti per la presenza della squadra

calcistica dell'Atletico Madrid che alloggiava in albergo.

I ragazzi però non si sono lasciati distrarre e con un pizzico d'ansia hanno affrontato l'esame. «È andato bene», dicono soddisfatte

Bianca e Giulia, «mi è parso un po' difficile il listening, in fondo all'aula non si sentiva benissimo», aggiunge Vasco.

Ora è il tempo delle meritate vacanze in attesa dei risultati...



# L'IMMIGRAZIONE: UN TEMA DI SCOTTANTE ATTUALITÀ

Uno dei temi scottanti d'attualità è l'immigrazione di extracomunitari verso l'Europa. Spesso si sente parlare di emergenza profughi, di blocchi alle frontiere (recente è il caso del blocco del Brennero, sul confine Italia-Austria, per non consentire ai migranti che hanno attraversato l'Italia di entrare in Austria), con alcuni paesi dell'Unione Europea che addirittura si spingono a tradire gli accordi sulla libera circolazione.

Il fenomeno delle migrazioni è vecchio quanto l'uomo e da sempre ha a che fare con motivazioni economiche e con la ricerca di condizioni di vita migliori. Oggi in particolare i migranti partono dalle aree più povere del pianeta o da quelle in cui si combattono guerre. Non a caso la maggior parte dei migranti che giungono in Europa provengono da paesi come la Siria o la Nigeria, dove ci sono guerre in corso o gravi conflitti religiosi. Queste persone si spingono in Europa lasciando tutto alle loro spalle e si avventurano in viaggi molto rischiosi, dai quali spesso non ne escono vivi. Il Mediterraneo infatti è diventato negli ultimi anni il teatro di una crisi umanitaria gravissima: quasi ogni giorno affonda-

no barconi pieni di migranti che dalle coste della Libia puntano a quelle italiane dell'isola di Lampedusa, che negli ultimi tempi è diventato il simbolo della crisi o della speranza (a seconda da quale punto di vista lo si guarda). Nell'ulti-



Un barcone pieno di migranti.

mo anno quello dalla Libia all'Italia non è l'unica rotta che profughi e migranti percorrono per accedere in Europa: infatti cresce sempre di più il numero delle persone che provano a varcare i confini europei attraverso il Mar Egeo, dalla Turchia alla Grecia.

L'Europa si è scoperta poco preparata ad affrontare il fenomeno. Dal punto di vista pratico e organizzativo, le maggiori preoccupazioni dei paesi europei riguardano la difficoltà di collocare il gran numero di migranti, i relativi costi e la successiva integrazione. Inoltre non sempre la linea dei governi è in linea con l'opinione pubblica: infatti in tutta Europa la percezione della gente nei confronti

dell'immigrazione è il più delle volte negativa, perché si associa l'ingresso di extracomunitari con l'aumento della criminalità e con possibili attentati di matrice islamica. Risulta quindi non facile per i governi trovare accordi e soluzioni adeguati, specie quando le decisioni non ricevono il sostegno della gente. La mancanza di leggi concordate e accettate da tutti i paesi dell'Unione è un grave limite nell'affrontare il fenomeno e la nuova sfida dell'integrazione è un percorso lungo e difficile.

*L'Europa si è scoperta poco preparata ad affrontare il fenomeno.*

Beatrice Pusineri (3D), Ginevra Elli (2B),  
Greta Bernazzani (2B)



Profughi sull'isola di Lampedusa.



Il muro anti-migranti alla frontiera Italia-Austria.

# UNA STORIA DI EMIGRAZIONE: DALL'ITALIA ALL'AMERICA

L'immigrazione verso l'Italia è un fenomeno relativamente recente, che sta registrando picchi negli ultimi anni. Il nostro paese infatti è stato in passato interessato dal fenomeno opposto fin dagli anni appena successivi all'Unità nazionale: l'emigrazione. Nei primi anni post-unitari milioni di italiani lasciarono il proprio paese dirigendosi, a bordo di vecchie navi, verso i territori dell'America Latina (Brasile e Argentina, in particolare), dove vi era una maggiore richiesta di manodopera nelle campagne e nelle nascenti industrie. In seguito gli Stati Uniti divennero la meta preferita dei migranti italiani, per via della fiorente industria e della straordinaria crescita economica che stava conducendo il colosso americano ai vertici dell'economia mondiale. Inizialmente l'intento di molti era quello di far fortuna all'estero e rientrare nella madrepatria, ma la maggior parte di essi si fermarono nei paesi di arrivo per non far più ritorno in Italia. I viaggi cui erano sottoposti i migranti dell'epoca erano forse meno drammatici di quelli che vivono oggi i tanti disperati che attraversano il Mediterraneo in cerca di una vita migliore. Eppure il viaggio oltreoceano era lungo e avveniva in condizioni igieniche precarie: molti morivano durante il tragitto e, allora come oggi, i corpi venivano gettati in mare. Allo stesso modo, all'arrivo a New York, le autorità statunitensi sottoponevano i nuovi arrivati a un lungo e a volte umiliante esame per accertarne lo stato di salute e l'al-

*Nei primi anni post-unitari milioni di italiani lasciarono il proprio paese dirigendosi verso l'America Latina.*

fabetismo. Per esempio, i vecchi non erano accolti, così come gli infermi. Oggi il museo dell'immigrazione di Ellis Island (New York), dove attraccavano le navi dei migranti, è la testimonianza dell'enorme flusso di persone che dall'Europa si muovevano verso gli Stati Uniti.

Beatrice Pusineri (3D)



Controllo degli immigrati italiani all'arrivo a Ellis Island a New York.

## “BRAIN DRAIN”: CERVELLI IN FUGA

La “fuga dei cervelli” o “brain drain” è un fenomeno che indica l'emigrazione del “capitale umano”, cioè le persone di alta specializzazione professionale, verso paesi stranieri.

In questo periodo di crisi il fenomeno è in aumento anche in paesi occidentali, come per esempio l'Italia. La “fuga dei cervelli” riguarda soprattutto i giovani neolaureati e dottorandi che in cerca di un futuro migliore si trasferiscono all'estero dove ricevono una retribuzione adeguata e appagamento personale cosicché non debbano rinunciare alle loro aspirazioni e accontentarsi di un “piano B”, quello che succederebbe se invece rimanessero in Italia.

Il fenomeno è gradualmente cresciuto: si stima che ogni anno sono circa 3000 italiani ad abbandonare l'Italia per dirigersi all'estero, in paesi dove c'è più possibilità di mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite. Questo è un evidente problema della nazione. Il vero problema è che in Italia la meritocrazia lascia il posto al nepoti-

*La “fuga dei cervelli” riguarda i neolaureati e i dottorandi.*

simo e alle raccomandazioni. La triste verità è che i giovani sono il futuro del paese e se questo non investe abbastanza su di loro l'Italia è destinata a rimanere nell'arretratezza e nell'oscurità dell'ignoranza.

Jennifer Giammaresi (3E)



# SU IL SIPARIO!

## Rubrica di cinema e teatro

### Attraverso un oceano... di film

*Fuocoammare* (2016) e *Nuovomondo* (2006) sono due film che quest'anno abbiamo visto con la classe. Entrambi hanno come tema principale quello della migrazione, sebbene questo sia mostrato da due prospettive diverse. *Fuocoammare* (regia di Gianfranco Rosi e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino lo scorso febbraio) si compone di due trame parallele: la vita di Samuele, della sua famiglia e degli abitanti di Lampedusa da una parte, e quella dei migranti dall'altra. In questo modo il regista ha voluto fare dei paragoni, mostrandone le profonde differenze: Il mare che dà cibo e il mare che dà salvezza (o morte); l'uomo che pesca pesci e frutti di mare e la Marina Militare Italiana che pesca cadaveri; una emittente radio da cui vengono trasmesse canzoni d'amore e una dal tono tragico che racconta solo di uomini, donne e bambini che provengono da terre lontane e attraversano il mare per raggiungere l'isola di Samuele.

*A differenza di Fuocoammare, dove è stato affrontato il tema dell'immigrazione, Nuovomondo mostra un altro fenomeno, quello dell'emigrazione degli italiani in America.*

A differenza di *Fuocoammare*, dove è stato affrontato il tema dell'immigrazione, *Nuovomondo* (regia di Emanuele Crialese) mostra un altro fenomeno, quello dell'emigrazione degli italiani in America, agli inizi del secolo scorso.

Salvatore Mancuso, un contadino siciliano, dopo aver ricevuto un "segno", che lui interpreta come "divino", decide di partire per l'America con la sua famiglia. Ma il Nuovo mondo non è come si aspetta e, appena sbarcata, la famiglia Mancuso deve sottoporsi a una serie di controlli; il mancato superamento di questi test da parte della anziana madre di Salvatore porta al suo rimpatrio. Inoltre la situazione si complica per le donne, che per poter entrare in America devono essere sposate. Un film che ricorda agli italiani pieni di pregiudizi le radici dell'immigrazione, insegnando ai ragazzi il valore della tolleranza e del rispetto.

Agnese Guidi (3E)



Un'immagine del film *Fuocoammare*.



Un'immagine tratta da *Nuovomondo*.

## ALESSANDRO BERGONZONI ALL'“ELFO PUCCINI”

Tutti gli amanti del teatro e dei giochi di parole hanno potuto ammirare al teatro Elfo Puccini di Milano Alessandro Bergonzoni, che ha riproposto il suo spettacolo di successo *Nessi*. Usando affinità tra parole, assonanze, proverbi, modi di dire e giochi di parole, Bergonzoni riesce a intavolare un lungo monologo divertente e brillante, capace di attirare e divertire anche il più serio tra gli spettatori. Il prossimo appuntamento con *Nessi* è a Lerici (SP) il 12 luglio prossimo.

Pietro Sarzi Braga (2B)



L'attore e comico bolognese Alessandro Bergonzoni.

# ECHI DALLE SCUOLE PRIMARIE

## NUOVE SCOPERTE: Laboratorio luce

Venerdì 18 marzo gli alunni della 5<sup>B</sup> sono andati a visitare il Museo di via S. Vittore per provare, con esperimenti, alcuni principi della luce studiati in classe.

Arrivati sul posto, sono stati portati in un laboratorio buio ed accolti da un'esperta che, dopo essersi presentata, ha mostrato loro un prisma di plastica trasparente. Dopo aver spiegato agli alunni che cos'è e come si usa l'oggetto, la guida l'ha posto davanti ad un proiettore acceso: la luce è entrata nel prisma e ne è uscita separando sullo schermo le tonalità dell'arcobaleno, a dimostrazione che essa è composta da tanti colori.

Successivamente sono stati proiettati sopra un telone fasci di luce diversi, fino ad ottenere lo schermo bianco; a quel punto tre bambini alla volta sono stati mandati davanti al telone, oscurando ciascuno un solo fascio di luce alla volta. Le loro ombre cambiavano tinta perché i raggi, combinandosi tra loro e riflettendosi, creavano nuovi colori.

L'esperta ha poi mostrato due sostanze, una fosforescente e l'altra fluorescente. Le ha illuminate per alcuni istanti, poi ha spento la luce: quella fosforescente ha continuato ad essere luminosa, mentre quella fluorescente si è spenta quasi subito.

*Gli alunni della 5B della scuola  
"Cardinal Federico Borromeo"  
hanno visitato il Museo della  
Scienza e della Tecnologia di  
Milano.*

L'ultimo "esperimento" ha davvero stupito tutti i ragazzi. Gli alunni si sono appoggiati, assumendo strane posizioni, ad una normale parete bianca e sono stati illuminati per qualche minuto; quando si sono spostati, si vedevano le loro sagome luminose: si trattava quindi di una parete fosforescente!

Prof. Antonella Grisoli e la 5B



Il chiostro del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano.

## L'ENGLISH STAGE 1 CERTIFICATE

L'English Stage 1 Certificate nasce all'insegna della collaborazione e del percorso comune tra la Scuola Primaria del plesso di via Casati e la Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso di San Gregorio.

Dall'iniziativa della maestra Patrizia Righi e della professoressa Luisa Fargion, è stato mosso il primo passo verso una certificazione di inglese promossa in seno all'Istituto Galvani. Sul finire dell'anno scolastico 2015-2016 le classi 4A e 4B della Primaria hanno sostenuto il loro primo esame, esperienza che si ripeterà il prossimo anno e che molto probabilmente sarà esteso anche agli alunni di quinta.

Prof. Luigi Metropoli



Gli alunni alle prese con gli scritti.

# INTEGRAZIONE E TRADIZIONE: un percorso attraverso le religioni

Ora parliamo un po' di religioni, approfittando del fatto che la nostra scuola è un vero "melting pot", con alunni provenienti da svariati paesi del mondo e quindi con alle spalle un bagaglio di tradizioni (e di religioni!) di cui spesso sappiamo poco. In queste due pagine proponiamo tre interviste a ragazzi di religioni diverse, dove chiediamo loro di spiegarci come vivono la loro religione nel nostro paese.

I.m.

## I riti ortodossi

Con l'aggettivo "ortodosso" ci si riferisce ad alcune particolari Chiese cristiane che esprimono l'adesione piena al messaggio evangelico originario di Gesù Cristo trasmesso dagli apostoli. Nella nostra scuola ci sono alcuni allievi che provengono da una tradizione religiosa ortodossa, tra questi c'è Robert, che nello specifico è un fedele della Chiesa ortodossa russa.

**Robert, tu sei un cristiano ortodosso osservante?**

Beh, sì, diciamo che sono praticante.

**Quali sono le differenze tra ortodossia e cattolicesimo?**

Innanzitutto le festività. Il Natale per gli ortodossi russi si festeggia il 7 gennaio, mentre la Pasqua si celebra l'ultima domenica di aprile. Poi a differenza della religione cattolica che prevede il papa al vertice della Chiesa, noi abbiamo il patriarca di Mosca come figura principale.

Infine si festeggia la giornata delle culture slave nel giorno dei santi Metodio e Cirillo: si va in campagna e lì si celebra una messa per ricordare la nascita della cultura slava e le tradizioni antiche. Si festeggia a metà Maggio. A novembre invece si festeggia la nascita della Chiesa ortodossa.

Chiaramente ci sono anche molte altre differenze di rito e di natura "dottrinale", ma non saprei entrare nello specifico.

Una questione curiosa riguarda il nome di battesimo. Ecco, io mi chiamo Robert, però durante il battesimo bisogna dare un nome che appartiene necessariamente alla tradizione della mia religione e sia quello di un santo. Nel mio caso, infatti, il nome di battesimo è Boris.

**Ci sono usanze particolari durante qualche festività? Per esempio consumate un piatto particolare?**

A Pasqua mangiamo la pasquetta, un dolce che è simile al panettone... e mangiamo anche le uova bollite.

**Come ti trovi qui in Italia?**

Direi bene! Frequentando la scuola qui, è a Milano che ho degli amici. E chiaramente la religione diversa non è un impedimento.

A cura di Alessio Libertino e Beatrice Pusineri (3D)



Il patriarca di Mosca Cirillo I.

## Mi chiamo Islam...

Intervistiamo Jonayet Islam della 3E. Jonayet è originario del Bangladesh, dove ha vissuto e studiato. La sua famiglia è di religione musulmana.

**Ciao Jonayet, perché professi questa religione?**

Nonostante io sia nato in un paese prevalentemente musulmano e la mia famiglia professi questa religione, io la riconosco come mia poiché mi appassiona ciò che è scritto nel Corano. Inoltre il mio cognome è Islam... (ride).

**Quali sono i riti importanti dell'Islam?**

Un rito importante è il Ramadan: noi musulmani non possiamo né bere né mangiare dall'alba al tramonto, dobbiamo

concentrare la nostra attenzione nei confronti del Divino. La data di inizio del Ramadan cambia in base alle fasi lunari e dura 30 giorni.

**Parlaci di una festività che ti piace.**

Eid è l'ultimo giorno del Ramadan in cui si è liberi. Io abitualmente in Bangladesh andavo al mercato a comprare dei vestiti, tra questi è obbligatorio il Panjabi, un vestito tipico.

**Quali sono i cibi tipici?**

Durante il Ramadan, prima dell'alba viene fatto un pasto leggero (*suhur*) per potere affrontare la giornata. Il digiuno si rompe dopo il tramonto con l'*Iftar*, il pasto di rottura. Esso consiste in tre portate: la prima è un numero dispari di datteri: la tradizione vuole così perché così faceva il Profeta; la seconda è una zuppa e la terza, quella principale, viene

consumata dopo una preghiera. Vengono servite anche bevande fredde. In questo periodo si consumano più dolci e frutta fresca rispetto al solito, yogurt e insalate. Alcuni dolci sono preparati solo durante il Ramadan.

L'Eid consiste in un pasto che riunisce tutti i credenti e nel dono della propria ricchezza per nutrire anche i più poveri, preferibilmente con il cibo comandato dal Profeta.

### Come vivi la tua religione in un Paese come l'Italia?

Un musulmano che vive in Italia, un Paese con costumi e abitudini diverse, sa che deve fare il possibile per integrarsi e impegnarsi a rispettare le regole dello Stato che lo ospita. In particolare chi vive a Milano si integra abbastanza facilmente dal momento che quella in cui vive è una città multietnica che è abituata ad accogliere diverse culture.

A cura di Jennifer Giammaresi e Agnese Guidi (3E)



La preparazione dell'Iftar in una moschea.

## Sulla via dell'Illuminazione

Abbiamo chiesto a Nimasha Rajapaksha (2B), originaria dello Sri Lanka, di darci alcune informazioni sulla sua religione, il Buddhismo, e su come vive la sua fede nel nostro paese.

### Ciao Nimasha, tu sei di origine singalese e di religione buddhista.

Sì, sono buddhista come i miei genitori, che vengono dallo Sri Lanka, però io sono nata in Italia.

### Parlaci del buddhismo e del tuo rapporto con esso.

Per noi Buddha è qualcosa che si avvicina al vostro Dio cristiano. È l'Illuminato. Noi preghiamo e ci affidiamo a lui. A differenza vostra però noi crediamo nella reincarnazione. Se conduciamo una vita non giusta possiamo reincarnarci in un insetto o un animale. Al contrario possiamo raggiungere uno stadio superiore di felicità e alla fine raggiungere uno dei regni celesti, qualcosa di simile al vostro paradiso. In quel caso non ci si reincarna più.

Qui a Milano la comunità singalese è numerosa e ho molti amici: è con loro che vado a pregare e a meditare al tempio buddhista, nei pressi di piazza Abbiategrasso. In genere si

va una volta a settimana, io ci vado una volta al mese circa.

### Avete delle festività particolari?

Sì, festeggiamo la nascita del Buddha, la sua illuminazione e la sua morte nel giorno del Vesak, che è quello dell'illuminazione, a maggio. In questo giorno alla preghiera e alla meditazione si associano anche delle processioni e riti con balli. Il nostro capodanno (Sinhala Aluth Avurudu) invece cade ad aprile.

### Ci sono piatti tradizionali che si consumano durante i giorni di festa?

A capodanno mangiamo riso al latte speziato e dolci tradizionali.

### Cosa significa essere singalese e professare la fede buddhista in Italia?

A Milano mi trovo bene, ho molti amici sia italiani sia singalesi. Per la nostra comunità andare al tempio è anche un modo per conoscere i nostri usi, la nostra tradizione. Per chi è nato in Italia, come me, è anche un modo per imparare la lingua dei miei genitori.

A cura di Greta Bernazzani, Ginevra Elli, Dora Lotti e Pietro Sarzi Braga (2B)



L'interno di un tempio buddhista a Milano.



Kiri Bath, tradizionale piatto del Sinhala Aluth Avurudu.

# LA PAGINA DELLA CULTURA

## Poesia e lingua

### I am Vertical

by Sylvia Plath

But I would rather be horizontal.  
I am not a tree with my root in the soil  
Sucking up minerals and motherly love  
So that each March I may gleam into leaf,  
Nor am I the beauty of a garden bed  
Attracting my share of Ahs and spectacularly painted,  
Unknowing I must soon unpetal.  
Compared with me, a tree is immortal  
And a flower-head not tall, but more startling,  
And I want the one's longevity and the other's daring.

Tonight, in the infinitesimal light of the stars,  
The trees and the flowers have been strewing their cool  
[odors.

I walk among them, but none of them are noticing.  
Sometimes I think that when I am sleeping  
I must most perfectly resemble them --

Thoughts gone dim.

It is more natural to me, lying down.

Then the sky and I are in open conversation,

And I shall be useful when I lie down finally:

Then the trees may touch me for once, and the flowers have  
[time for me.



Un disegno di Sylvia Plath.

### Io sono verticale

Di Sylvia Plath

Ma preferirei essere orizzontale.  
Non sono un albero con radici nel suolo  
succhiante minerali e amore materno  
così da poter brillare di foglie a ogni marzo,  
né sono la beltà di un'aiuola  
ultradipinta che suscita grida di meraviglia,  
senza sapere che presto dovrò perdere i miei petali.  
Confronto a me, un albero è immortale  
e la cima di un fiore, non alta, ma più clamorosa:  
dell'uno la lunga vita, dell'altra mi manca l'audacia.

Stasera, all'infinitesimo lume delle stelle,  
alberi e fiori hanno sparso i loro freddi profumi.  
Ci passo in mezzo ma nessuno di loro ne fa caso.

A volte io penso che mentre dormo  
forse assomiglio a loro nel modo più perfetto -  
con i miei pensieri andati in nebbia.

Stare sdraiata è per me più naturale.

Allora il cielo ed io siamo in aperto colloquio,  
e sarò utile il giorno che resto sdraiata per sempre:  
finalmente gli alberi mi toccheranno, i fiori avranno tempo  
per me.

### Les droits imprescriptibles du lecteur

Daniel Pennac (da *Comme un roman*)

1. Le droit de ne pas lire.
2. Le droit de sauter des pages.
3. Le droit de ne pas finir un livre.
4. Le droit de relire.
5. Le droit de lire n'importe quoi.
6. Le droit au bovarisme (maladie textuellement transmissible).
7. Le droit de lire n'importe où.
8. Le droit de grappiller.
9. Le droit de lire à haute voix.
10. Le droit de nous taire.

### Diritti imprescrittibili del lettore

di Daniel Pennac (da *Come un romanzo*)

1. Il diritto di non leggere.
2. Il diritto di saltare le pagine.
3. Il diritto di non finire il libro.
4. Il diritto di rileggere.
5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa.
6. Il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa).
7. Il diritto di leggere ovunque.
8. Il diritto di spizzicare.
9. Il diritto di leggere ad alta voce.
10. Il diritto di tacere.